Consiglio Comunale del 19-06-2014

Oggetto: regolamento e tariffe Tasi

Sig. Sindaco e consiglieri tutti

Cambiano le sigle, IUC, TASI, IMU, TARI, ma non cambia il concetto, tasse da pagare.

Come da me detto in Commissione, quale che fosse la categoria che avreste deciso di sgravare, resterebbe un'ingiustizia.

Sarà un'ingiustizia in quanto qualsiasi categoria risente di una crisi che dura da anni e che peggiorerà di anno in anno; per questo motivo vi dico subito che non voterò a favore.

Colpire la prima casa con il massimo della tassazione dimostra che non c'è assolutamente la voglia di andare incontro ai propri cittadini.

Chiedo che almeno la tassa sulla prima casa venga cancellata; se non si potesse, perché la legge lo vieta, si può cancellarla aumentando le detrazioni fino a concorrenza dell'imposta dovuta, per chi ha figli a carico, per chi ha perso il lavoro, che sia dipendente o autonomo, per chi è in cassa integrazione e o mobilità, per chi è monoparentale, per le famiglie che hanno un disabile in casa, per chi ha la pensione minima ecc. ecc.

So già che mi direte che la macchina del Comune per funzionare ha bisogno di queste entrate.

Ebbene vi rispondo dicendo che non è più il momento di gestire il bene pubblico con formule algebriche, per cui ad ogni necessità lo Stato crea una tassa e voi fate gli esattori! Rendetevi conto che i soldi che entrano nelle famiglie non bastano più e la pazienza dei cittadini è arrivata al culmine!

Dovete cambiare mentalità e smettere di pensare che i soldi che necessitano al Comune si trovino sempre e solo nelle tasche dei cittadini!

Dovete rimboccarvi le maniche e trovare soluzioni che permettano al Comune di risparmiare ed avere nuove entrate sgravando i cittadini. Se si vuole, si può fare!

Molto tempo fa quando era in scadenza l'appalto delle immondizie chiesi a Lei Sig. Sindaco e poi anche all'assessore Borina di pensarci prima di rinnovare la convenzione per lo smaltimento dei rifiuti.

Si poteva non solo risparmiare la somma, che adesso vi servirebbe per coprire quasi per intero il costo dei servizi indivisibili senza chiedere un centesimo ai cittadini, ma avreste anche ricavato

soldi dalla vendita di tutta la merce riciclabile. Si sarebbero potuti pagare i costi e le persone che avrebbero lavorato a questo progetto, impiegando disoccupati o cassa integrati, aiutandoli finché avessero trovato un'altra occupazione: come si dice, due piccioni con una fava.

La Vs. risposta fu: "Conosci qualcuno che già lo fa?" "Forse vedi troppo avanti!"

Con piacere e a malincuore perché non avete accettato e voluto approfondire il mio suggerimento, circa un mese fa ho visto un servizio su Rai International, relativamente a un Comune, che non solo risparmia 600.000€ per lo smaltimento dei rifiuti ma ne ricava 300,000€ dalla vendita. Forse vedevo giusto.

Sig. Sindaco i prossimi anni, a differenza di quello che cercano di farci credere i nostri cari politici, saranno sempre più duri: è arrivato il momento di gestire il bene pubblico come fosse una azienda che si rapporta con la concorrenza, trovando soluzioni che diano le risorse necessarie e non chiudendo i bilanci perché lo Stato vi usa come esattori spingendovi a tartassare i vostri cittadini.

Purtroppo continuando di questo passo tra non molto non troverete più niente nelle tasche dei cittadini, e cosa farete, pignorerete le case? Mi creda, servono soluzioni concrete che diano un po' di respiro ai cittadini, non è più il tempo di fare solo gli esattori per lo stato.

Liga Veneta - Lega Nord Insieme per Noventa

Ferdinando Cacco